La FeralpiSalò sogna ancora con la forza del gruppo

Al Turina i gardesani sempre bene contro le big Domani a Reggio Emilia il ritorno dei quarti



Senatori. Carraro, Guerra e Legati punti di riferimento della FeralpiSalò

Serie C

Francesco Doria
f.doria@giornaledibrescia.it

SALÒ. Il successo conseguito dalla FeralpiSalò martedì sulla Reggiana nell'andata dei quarti di finale dei play off di serie C (ampiamente meritato, ed avrebbe anche potuto essere più largo) ha un peso rilevante nella corsa all'unico posto in serie B, ma non è indifferente nemmeno dal punto di vista statistico. Si tratta infatti della quarta sconfitta stagionale in 40 partite per i granata, un risultato che forse toglie qualche certezza alla squadra di Diana, il quale nel match di ritorno (domani, ore 20.30 al Mapei) dovrà fare a meno di Radrezza, espulso a fine partita, e di Cigarini, infortunatosi (lesione del legamento crociato anteriore) in uno scontro con Carraro, e che pare intenzionato a passare dal 3-5-2 al 4-3-3.

Carraro elogia il tecnico Vecchi: «Da lui abbiamo preso la mentalità vincente»

SALÒ. «La nostra arma in più è il cambio di mentalità».
Parola di Federico Carraro, a Salò dall'estate 2019, che spiega così le ottime prestazioni dei gardesani: «In questi anni siamo cresciuti tanto in compattezza e voglia di fare risultato. Certo l'aspetto fondamentale che è riuscito a trasmetterci Vecchi è la mentalità vincente. Questo perché lui veniva da campionati importanti e vi era già abituato.
Per affrontare queste partite bisogna avere personalità e coraggio, ciò che abbiamo messo in campo contro la Reggiana».
Un valore aggiunto per questa FeralpiSalò è anche il fatto che i giocatori sono intercambiabili: «All'andata con il Pescara hanno segnato Spagnoli, Di Molfetta e Legati. Nel ritorno Vecchi li ha tenuti tutti e tre in panchina, ma abbiamo fatto ugualmente una grande partita. Questo è importantissimo, ci consente di non abbassare mai il livello del gioco nel corso del match».
La gara di Reggio Emilia sarà difficile, ma non impossibile: «In C non siamo abituati ad avere un pubblico così e dobbiamo renderci conto che il Mapei sarà tutto a favore della Reggiana, ma in campo saremo undici contro undici».

Verdeblù. Il merito è tutto della FeralpiSalò di Stefano Vecchi. Di giocatori che con il passare delle settimane sono entrati sempre più in sintonia con il loro allenatore, compongono un gruppo coeso e stanno seguendo con impegno se possibile crescente le indicazioni di uno staff tecnico che ha dato a club e giocatori una mentalità di categoria e vincente.

Non a caso nella stagione regolare contro le big la squadra gardesana ha sempre offerto ottime prestazioni. In casa ha battuto sia il Südtirol sia il Padova, in trasferta ha bloccato sul pari gli altoatesini ed ha sfiorato identico risultato a Padova, dove ha giocato 45 minuti in nove contro undici. In questi play off si sta confermando squadra che non teme nè gli avversari di peso né il loro grande pubblico: a Pescara ha pareggiato 3-3 dilapidando il vantaggio (3-1) acquisito con merito, martedì al Turina ha superato la Reggiana.

Tra l'altro i gardesani sono l'unica squadra non testa di serie che ha sfruttato il fattore campo, sovvertendo così il pronostico nell'andata dei quarti dei play off: la Juventus Under 23 ha offerto una buona prova, ma è stata piegata (1-0) dal Padova; il Catanzaro ha vinto 2-1 a Monopoli dopo aver sbagliato un rigore ed essere andata in svantaggio; il Palermo si è imposto a Chiavari, pure 2-1, nell'andata della sfida dalla quale uscirà la squadra che affronterà in semifinale la vincente di Reggiana-FeralpiSalò.

In campo. Contro una squadra che godrà della spinta di un pubblico sicuramente notevole (sono attesi almeno 15.000 spettatori), Vecchi ha tutto l'organico a disposizione, con la sola eccezione del portiere De Lucia che si è ancora allenato a parte dopo l'infortunio patito a Pescara. Stamane la squadra effettuerà la rifinitura, poi dopo pranzo partirà per il ritiro prepartita nei dintorni del capoluogo reggiano.

Dove domani sera toccherà al calabrese Longo (della sezione di Paola) tenere in pugno la sfida. In questa stagione ha già diretto due volte la Reggiana, impostasi in casa sul Siena (1-0) e 2-1 a Fermo, ed una volta la FeralpiSalò, in occasione del match casalingo vinto 1-0 sul Padova, oltre a Triestina-Südtirol valsa la promozione degli altoatesini in serie B, categoria nella quale dovrebbe stabilmente arbitrare nella prossima stagione il fischietto calabrese. //